

COMISO

Servizi dell'Enav «L'aeroporto inserito nella lista»

COMISO. Fine all'anomalia Comiso: entro il 30 aprile, l'aeroporto casmeneo sarà inserito nell'accordo di programma e servizi Stato-Enav. Questo significa che i servizi di assistenza al volo del Pio La Torre saranno a carico dello Stato, così come avviene per tutti gli altri scali aeroportuali nazionali. È quanto rende noto l'on. Nino Minardo dopo un incontro avvenuto ieri mattina al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il deputato ibleo, in particolare, avrebbe avuto conferma che il contratto di programma Stato-Enav per il periodo 2016-2019 predisposto dall'Ente Nazionale Assistenza al Volo e dalla competente direzione generale, così come previsto dall'ultima legge di stabilità, sarebbe stato già inviato a tutti i sottoscrittori, ovvero ai Ministeri dell'Economia e della Difesa. Lo schema, in attesa dei contributi delle diverse amministrazioni coinvolte e del successivo invio al Cipe, concluderà il suo iter entro e non oltre il 30 aprile

Minardo: «Un altro passo in avanti per l'aerostadio, un segnale importante perché l'infrastruttura assume maggiore valenza e con il supporto statale può raggiungere livelli più alti»

prossimo. Non solo. I servizi di torre dello scalo casmeneo, a detta del deputato nazionale, sarebbero già, dal primo marzo scorso, a carico dello Stato. Una notizia che viene accolta positivamente dal parlamentare ragusano. «Questo altro passo in avanti per l'aerostadio del nostro territorio - dichiara l'on. Minardo -, è un segnale importante perché l'infrastruttura ogni giorno assume maggiore valenza e con il supporto statale può raggiungere alti livelli di crescita».

A questo punto, la palla passa al Cipe, che dovrà esprimere parere positivo allo schema dell'accordo. Dopodiché, il Pio La Torre diventerà un aeroporto come tutti gli altri. L'inserimento di Comiso nell'accordo di programma Stato-Enav andrà, infatti, a eliminare una volta per tutte quell'anomalia che lo vede pagare di tasca propria, unico scalo in Italia, i servizi

di assistenza al volo. Servizi che, da soli, pesano per 4,5 milioni di euro a biennio. Una cifra esorbitante che nessun altro aeroporto italiano ha dovuto accollarsi mai. Ma il Pio La Torre non è un aeroporto come tutti gli altri: è il più giovane, l'unico nato in Italia dal dopoguerra a oggi. Per la sua apertura è stata necessaria la stipula di una convenzione tra Comune di Comiso, Enac ed Enav. Sino ad oggi, l'operatività dell'aeroporto è stata garantita tramite somme stanziolate dalla Regione Siciliana. Palermo, in questi 3 anni di attività aeroportuale, ha già sborsato per Comiso 5,7 milioni di euro. Con l'inserimento nell'accordo di programma, le spese per i servizi di assistenza al volo del Pio La Torre saranno adesso caricate direttamente nei biglietti dei passeggeri, che pagheranno un piccolo extra, una cifra irrisoria, così come avviene già in tutti gli altri aeroporti italiani, per i servizi Enav.

● Camera Commercio

Dodici consiglieri chiedono seduta al presidente

●●● La situazione di stallo riguardante la costituzione delle nuove camere di commercio in Sicilia è l'unico punto all'ordine del giorno della seduta del Consiglio camerale di oggi che si riunirà alle 10. La seduta è stata richiesta al presidente Giannone da 12 consiglieri che vogliono conoscere soprattutto cosa sta accadendo sulla costituzione della nuova Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa. (*GN*)

TRASPORTI. Il deputato: «L'aeroporto di Comiso ufficialmente gestito dall'Enav»

Minardo incalza il ministro Delrio: «La linea ferroviaria penalizzata»

●●● «La tratta ferroviaria che collega la provincia di Ragusa è sempre più penalizzata per la presenza di treni obsoleti e la scarsità di viaggiatori; situazione comunque comune a tutto il sud-est siciliano». Il deputato nazionale Nino Minardo ha presentato un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio, per chiedere scelte celeri per il sud-est, già carente di infrastrutture in cui cittadini avrebbero diritto a servizi di trasporto dignitosi alla pari degli altri contribuenti italiani che subiscono un servizio inefficiente con tempi di percorrenza biblici e spreco economico senza precedenti. Il deputato modicano chiede cosa si sta facendo per riqualificare e rivitalizzare la tratta ferroviaria. «Il 25 giugno scorso, ad esempio, è stata annunciata un'intesa tra la Regione Sicilia e Trenitalia per il rilancio del trasporto ferroviario dell'Iso-



Nino Minardo

la per renderlo più adeguato alle esigenze dei pendolari. L'intesa firmata - dice Minardo - doveva rappresentare un pri-

mo passo concreto per dotare la Sicilia di un efficiente trasporto ferroviario; fino ad oggi però nessun riscontro all'intesa, rimasta inattuata». Minardo, tra le altre cose, chiede «quali investimenti per il collegamento della provincia di Ragusa con la vicina Siracusa, Catania e Caltanissetta, sono previsti nel nuovo piano industriale, che sarà presentato in estate, realizzato dal Ministero per le infrastrutture e Ferrovie dello Stato».

E proprio ieri Minardo ha anche annunciato che «a decorrere dal 1 marzo 2016 l'aeroporto di Comiso è nella lista degli aeroporti gestiti da Enav, dopo che era stato inserito tra quelli di interesse nazionale per il bacino della Sicilia orientale». La conferma che segna i servizi di assistenza al volo a carico dello Stato fa seguito di un incontro al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. (*GN*)